

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ DEL FONDO

CONSILIUM PRIVATE EQUITY FUND V

A. Sintesi

Consilium Private Equity Fund V (il “**Fondo**”) è un fondo di private equity che investe principalmente in PMI e Mid Cap italiane e che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il Fondo promuove la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e la transizione verso un’economia circolare, nonché la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e condizioni di lavoro eque, incluse la diversità, le pari opportunità e la non discriminazione.

La Società di Gestione integra le considerazioni ESG nell’intero processo di investimento, attraverso screening e due diligence ESG in fase di pre-investimento e, durante il periodo di detenzione, mediante Piani d’Azione ESG, dialogo con il management e monitoraggio di specifici indicatori di sostenibilità, sulla base di dati raccolti principalmente presso le Società in Portafoglio.

Il 100% degli investimenti del Fondo sarà allineato alle caratteristiche ambientali e sociali promosse e almeno il 20% sarà costituito da investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. Il rispetto delle caratteristiche promosse e degli impegni di sostenibilità del Fondo è monitorato durante l’intero ciclo di vita degli investimenti attraverso le procedure di due diligence, monitoraggio ed engagement adottate dalla Società di Gestione.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Il Fondo si impegna tuttavia a effettuare una quota minima pari al 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Gli investimenti qualificati come sostenibili sono sottoposti a una valutazione volta ad accertare che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale (“**DNSH**”). A tal fine, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (“**PAI**”) sono presi in considerazione sia nella fase di due diligence precedente all’investimento sia durante il successivo monitoraggio. In particolare, sono considerati gli indicatori di cui alla Tabella 1 dell’Allegato I al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, e non sono previste soglie di tolleranza predeterminate.

La significatività degli effetti negativi è valutata caso per caso, tenendo conto del settore e delle caratteristiche della relativa Società in Portafoglio e, ove opportuno, delle soglie di materialità applicabili.

L’allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è valutato nell’ambito della due diligence ESG precedente all’investimento e del successivo monitoraggio ESG.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche:

- dal punto di vista ambientale, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e la transizione verso un'economia circolare;
- dal punto di vista sociale, la promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e di condizioni di lavoro eque, incluse la diversità, le pari opportunità e la non discriminazione.

D. Strategia di investimento

Il processo di selezione si concentra su società con prospettive di crescita e dotate di un management capace, imprese familiari interessate da processi di ricambio generazionale o imprenditoriale, società che si trovino in una situazione di temporanea difficoltà finanziaria ma che presentino concrete prospettive di risanamento al di fuori di procedure concorsuali e società caratterizzate da una generazione stabile di flussi di cassa.

Le considerazioni ESG sono integrate nel processo di investimento secondo le seguenti modalità:

- Fase precedente all'investimento: screening negativo e due diligence ESG, volti a valutare il contesto operativo della società target, le migliori prassi del settore, l'allineamento agli standard internazionalmente riconosciuti, i rischi e le opportunità ESG rilevanti e le misure di mitigazione già esistenti. Le risultanze di tale analisi sono recepite nel memorandum finale di investimento e condivise con il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.
- Periodo di detenzione dell'investimento: sulla base delle risultanze della due diligence viene predisposto un Piano d'Azione ESG; la SGR avvia un dialogo con il management, richiede l'individuazione di un referente ESG interno e raccoglie periodicamente informazioni ESG al fine di monitorare i progressi e la performance, anche attraverso la rendicontazione ESG annuale.

Disinvestimento: il memorandum di disinvestimento include un aggiornamento sulla performance ESG della relativa Società in Portafoglio.

Le prassi di buona governance sono valutate con particolare riguardo alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale e al rispetto degli obblighi fiscali.

E. Quota degli investimenti

Il 100% degli investimenti del Fondo sarà allineato alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Almeno il 20% degli investimenti del Fondo sarà qualificato come investimento sostenibile.

Il Fondo non si impegna a effettuare una quota minima di investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia dell'Unione europea né di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Gli investimenti sostenibili del Fondo perseguono un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'Unione europea.

Le esposizioni alle Società in Portafoglio possono essere assunte direttamente o, ove previsto dalla struttura della singola operazione, indirettamente attraverso veicoli o strutture di investimento. In entrambi i casi, tali esposizioni sono considerate ai fini della verifica del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo e, ove applicabile, della quota minima di investimenti sostenibili.

Gli strumenti finanziari derivati potranno essere utilizzati esclusivamente a fini di copertura. Il loro utilizzo non pregiudica la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo.

F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo e i relativi indicatori di sostenibilità sono monitorati durante l'intero ciclo di vita degli investimenti, mediante la raccolta periodica di informazioni e dati ESG presso le Società in Portafoglio.

Il monitoraggio è volto a valutare l'andamento della performance ESG delle Società in Portafoglio rispetto alle caratteristiche promosse dal Fondo e, ove applicabile, i progressi compiuti nell'attuazione dei relativi Piani d'Azione ESG. Le informazioni raccolte sono oggetto di valutazione periodica da parte della SGR e, qualora emergano criticità rilevanti in materia ESG, la SGR si adopera, ove possibile e tenuto conto del grado di influenza esercitabile sulla relativa Società in Portafoglio, affinché siano individuate appropriate misure di mitigazione o miglioramento.

I risultati del monitoraggio sono inclusi nella Relazione ESG annuale predisposta per il Fondo.

G. Metodologie

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo è misurato mediante una combinazione di indicatori di sostenibilità trasversali al portafoglio e indicatori specifici per ciascuna Società in Portafoglio, selezionati tenendo conto del settore, delle attività, dell'esposizione geografica e delle tematiche ESG rilevanti, in conformità agli standard internazionalmente riconosciuti in materia di rendicontazione non finanziaria, inclusi i GRI Standards.

Per ciascun indicatore applicabile, la SGR determina la relativa metodologia di calcolo, le fonti dei dati e la frequenza di misurazione, nonché, ove opportuno, il valore di riferimento iniziale, l'obiettivo e la soglia di materialità applicabili.

H. Fonti e trattamento dei dati

I dati utilizzati per misurare e monitorare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono ottenuti principalmente dalle Società in Portafoglio e dalla documentazione acquisita nell'ambito della due diligence e del successivo monitoraggio ESG.

La SGR verifica, per quanto possibile, la completezza, la coerenza e la ragionevolezza dei dati raccolti e, in presenza di informazioni mancanti, incongruenze o variazioni significative, può richiedere chiarimenti o integrazioni alle relative Società in Portafoglio.

I dati sono elaborati dalla SGR ai fini del calcolo degli indicatori di sostenibilità, del monitoraggio della performance ESG delle Società in Portafoglio e dei relativi Piani d'Azione ESG e della predisposizione della rendicontazione ESG del Fondo.

La SGR privilegia l'utilizzo di dati effettivi forniti dalle Società in Portafoglio. Qualora tali dati non siano disponibili, possono essere utilizzate stime ragionevoli. Tenuto conto della natura non quotata delle Società in Portafoglio e della diversa disponibilità dei dati ESG, la quota di dati stimati non è predeterminata e può variare nel tempo e in funzione della singola Società in Portafoglio e dell'indicatore considerato.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le metodologie e le fonti dei dati utilizzate possono essere soggette a limitazioni connesse, in particolare, alla natura non quotata delle Società in Portafoglio, alla disponibilità, completezza e comparabilità dei dati ESG, alla diversa maturità dei relativi sistemi di raccolta e rendicontazione e all'eventuale necessità di ricorrere a stime in assenza di dati effettivi.

Tali limitazioni sono mitigate mediante la raccolta periodica di informazioni direttamente presso le Società in Portafoglio, il dialogo con il relativo management e l'utilizzo di indicatori selezionati tenendo conto delle caratteristiche e del settore di attività di ciascuna società. Pertanto, tali limitazioni non pregiudicano il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

J. Dovuta diligenza

Prima del perfezionamento di ciascun investimento, la SGR svolge uno screening negativo e una due diligence ESG sulla società target, volta a individuare e valutare i rischi e le opportunità ESG rilevanti, l'allineamento agli standard internazionalmente riconosciuti e le eventuali misure di mitigazione. Per gli investimenti destinati a essere qualificati come investimenti sostenibili, la due diligence comprende altresì le verifiche relative al contributo a un obiettivo ambientale, al rispetto del principio DNSH e alle prassi di buona governance.

Le risultanze della due diligence ESG sono recepite nel memorandum finale di investimento e condivise con il Consiglio di Amministrazione della SGR ai fini della valutazione dell'operazione. Ove opportuno, sulla base delle risultanze della due diligence viene successivamente predisposto un Piano d'Azione ESG per la relativa Società in Portafoglio.

La due diligence ESG è integrata nel processo interno di valutazione e approvazione degli investimenti della SGR.

K. Politiche di impegno

Durante il periodo di detenzione, qualora la SGR detenga il controllo della relativa Società in Portafoglio o sia altrimenti in grado di esercitare su di essa un'influenza sufficiente, la SGR mantiene un dialogo con il management, richiede l'individuazione di un referente ESG interno e, ove applicabile,

definisce e monitora un Piano d'Azione ESG, anche attraverso il monitoraggio dei pertinenti KPI e dei progressi conseguiti.

Le eventuali criticità o controversie rilevanti in materia ESG emerse durante il periodo di detenzione sono valutate nell'ambito del processo di monitoraggio e, ove opportuno, sono individuate appropriate misure di mitigazione o azioni correttive, anche mediante l'aggiornamento del relativo Piano d'Azione ESG.

L. Indice di riferimento designato

Considerato che il Fondo investirà prevalentemente in società non quotate, non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Fondo sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove. Il grado di conseguimento di tali caratteristiche sarà illustrato nelle relazioni periodiche del Fondo.